



COMUNE DI SESSA AURUNCA

Al Dirigente scolastico
dell'Istituto Superiore "Taddeo da Sessa"
prof. Maurizio Calenzo

Oggetto: Incontri culturali per le scuole

L'Amministrazione comunale – Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione - con la collaborazione dell'Associazione "Elio Meschinelli" hanno il piacere di offrire ai giovani studenti e studentesse delle secondarie secondo grado del territorio la partecipazione gratuita a due eventi di grande interesse culturale organizzati presso il Cinema Corso sul drammatico tema della guerra, tornato purtroppo di grande attualità e di forte valenza sociale.

In particolare:

Martedì 25 marzo, ore 10.30: lo spettacolo teatrale "C'era una volta la guerra" con Mario Spallino e la regia di Patrizia Pasqui, prodotto da Emergency Ong onlus, l'associazione fondata da Gino Strada impegnata, come è noto, nei principali teatri di guerra. Lo spettacolo è stato proposto in decine di rappresentazioni in tutta Italia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 1 allegata)

Mercoledì 26 marzo, ore 18.30: Incontro con Andrea Iacomini, portavoce nazionale di Unicef Italia su tema "I bambini e le emergenze umanitarie nei teatri di guerra" (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2 allegata)

Nel dettaglio all'incontro di martedì 25 marzo alle studentesse e agli studenti delle scuole da lei dirette saranno riservati 150 posti (accompagnatori compresi), all'incontro pomeridiano del 26 marzo 100 posti (accompagnatori compresi)

Certi della validità della proposta, attendiamo riscontro da parte sua

Cordiali saluti

Sessa Aurunca, 29.01.2025

Firmato

Il Sindaco, Lorenzo di Iorio

I Presidente dell'Associazione "Elio Meschinelli", Luciano di Meo

L'Assessore alla Cultura, Italo Calenzo

L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Simona Pollano



COMUNE DI SESSA AURUNCA

NOTA 1: C'era una volta la guerra

Con Mario Spallino. Drammaturgia e Regia: Patrizia Pasqui. Musiche: Guido Tongiorgi.
Scenografia: Antonio Belardi. Luci: Giulia Belardi

Durata: atto unico - 75 minuti

Uno spettacolo teatrale per ripercorrere la storia di questi ultimi decenni e mostrarci che la guerra non è inevitabile. L'orologio dell'Apocalisse – il Doomsday Clock, creato dagli scienziati del Bulletin of Atomic Scientists nel 1947 per mostrare metaforicamente una ipotetica fine del mondo e periodicamente aggiornato – oggi segna 90 secondi alla mezzanotte.

C'era una volta la guerra è un titolo che potrebbe sembrare un'utopia.

Utopia letteralmente è il non-luogo, ma «una carta del mondo che non includa Utopia non è degna neppure di uno sguardo, perché lascia fuori il solo paese al quale l'umanità è sempre in procinto di approdare. E quando l'umanità vi approda, guarda avanti e, vedendo un paese migliore, alza le vele». Così scriveva Oscar Wilde.

Utopia non è una parola adatta soltanto ai sognatori, ai poeti o ai pazzi. Non significa fuga dalla realtà, ma **capacità di immaginare qualcosa che non c'è ancora e dargli la possibilità di accadere**.

Ce lo dimostrano persone – conosciute e meno conosciute – che negli anni si sono opposte e hanno saputo inceppare il “meccanismo” della guerra, come ad esempio il comandante sovietico Vasilij Archipov che, nel 1962, si oppose al lancio del siluro nucleare nonostante il suo sottomarino fosse attaccato dagli statunitensi, scongiurando così una guerra nucleare; ce lo dimostrano politici che hanno saputo rispondere alla violenza senza violenza.

Le loro storie e le storie di personaggi meno noti o addirittura emblematici prenderanno vita sulla scena grazie anche al contributo di musiche e canzoni originali.

Questo spettacolo vuole essere un contributo a un'educazione che includa nel suo percorso l'utopia.



COMUNE DI SESSA AURUNCA

NOTA 2: Andrea Iacomini

Andrea Iacomini è portavoce dell'UNICEF Italia. Giornalista di origini abruzzesi, è nato a Roma nel 1974 dove ha frequentato il Liceo Ginnasio Statale Giulio Cesare, si è laureato in Scienze Politiche (indirizzo internazionale e comunitario) all'Università LUISS G. Carli e diplomato alla Scuola di giornalismo dell'Università di Tor Vergata.

Impegnato fin da giovanissimo come volontario e attivista nel mondo dell'associazionismo scoutistico, politico e sociale, si occupa di tematiche relative all'Europa ed alla cooperazione internazionale, prima come esperto di Fondi strutturali e successivamente come responsabile stampa dell'OICS - Agenzia delle Regioni per la Cooperazione Internazionale per assumere poi l'incarico di portavoce dell'Assessorato alle Politiche per l'Infanzia e la Famiglia del Comune di Roma.

Tra le tante mobilitazioni lanciate in questi anni in UNICEF Italia, si ricorda la campagna «**Tutti giù per terra**», per dire basta alle morti di piccoli innocenti in mare, a cui ha aderito simbolicamente anche il conduttore Carlo Conti durante il Festival di Sanremo 2016.

Tra le sue **missioni** più importanti quelle in Ghana, Sierra Leone, Libano, Siria, Giordania, Iraq e Kurdistan iracheno dove ha visitato molti **campi profughi** e attività dell'UNICEF.

Dal 2014 è “**INVIAGGIO**” in scuole, università, piazze ed eventi dove racconta le sue esperienze sul campo con un monologo multimediale fatto di immagini, storie, video, aneddoti che ha toccato 400 comuni italiani da Nord a Sud.

Per sensibilizzare i giovani ha tenuto lezioni sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo, sulla povertà e sullo scenario internazionale (con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo e alle guerre).

È autore di diversi libri, tra cui il romanzo autobiografico "Il giorno dopo", del 2016.

È membro della giuria e ospite d'onore del **Premio Rai “Luchetta Hrovatin Ota”** di Trieste per la sua intensa attività al fianco dei bambini ed ha ricevuto dalla Fondazione “Riccardo Tanturri” il **Premio Scanno** 2014 per la categoria “Valori”.

Nel 2016 è stato inoltre insignito del **Premio Cutuli Città di San Severo** e del **Premio “Città di Caorle”**.

Ad agosto 2019 gli è stato conferito il **Premio Internazionale “IGNAZIO SILONE”** dalla Regione Abruzzo.